



ECCELLENZA. Dopo l'ultimo scontro vincente coi termali la neopromossa lacustre pensa all'anno prossimo e rilancia

Il Garda si salva alla grande «E faremo ancora meglio»

Il capitano Dorizzi: «Abbiamo battuto pure il Caldiero senza timori reverenziali e abbiamo il miglior attacco del girone: centrato in pieno il nostro obiettivo»

Roberto Pintore

Non è mai facile salvarsi al primo anno da neo promossa nel difficile campionato di Eccellenza, il Garda del vulcanico e carismatico presidente svizzero Vittorino Zampini c'è la fatta. Giocherà l'anno prossimo ancora in Eccellenza. Contento il capitano di lungo corso Mirco Dorizzi protagonista al 26' del primo tempo con una fulminea imbucata in mezzo all'area di rigore ha raddoppiato nell'ultima gara giocata a Caldiero, vinta dai rossoblu per tre a uno. Il Garda del bravo direttore generale Mirco Pomari ha portato a casa nell'ultimo turno di campionato di Eccellenza 41 punti in graduatoria, assieme a Borgorico e Valbrenta con 9 vittorie, 14 pareggi e 9 sconfitte, segnando ben 50 gol (gli stessi della corazzata Caldiero del presidente Berti) e subendone 47.

Ha ragione il capitano. «Domenica scorsa nell'ultimo turno di campionato», commenta Forzizi, «la squadra senza nessun timore reverenziale è andata a vincere a Caldiero, con destrezza e merito». Di buona fattura le reti di Gashi, Dorizzi appunto e Boni. Peotta per i gialloverdi termali ha segnato l'unica rete a favore dei termali. L'attaccante gardesano sottolinea che non ci sono segreti a Garda.

Ha senza dubbio ragione. Il presidente Zampini aiutato dal suo staff ogni anno rivoluziona la squadra con sapienza, credendo soprattutto nei giovani provenienti dal proprio settore giovanile e puntellandola con elementi che spesano con vigore il progetto ad in Garda.

«Siamo stati quest'anno il terzo miglior attacco del nostro girone assieme a Caldiero e Pozzovovo due squadre



I giocatori del Garda in un autoscatto durante una trasferta



Il mister Paolo Corghi e il presidente Vittorino Zampini

fatte per andar su, scusate se è poco», sottolinea il capitano. «Meno pungente e ride, la nostra difesa con 47 gol presi. Ma alla fine con umiltà e positività siamo andati avanti alla grande, raggiungendo l'obiettivo che ci aveva chiesto la società».

I meriti della salvezza vanno a tutti, in egual misura: ai giocatori, allo staff dirigenziale,

allo staff tecnico guidato da mister Paolo Corghi, con i due simpatici massaggiatori padre e figlio Conati e l'abile preparatore atletico pescantinese doc Simone Ballarini. Una cosa è certa l'anno prossimo in Eccellenza il Garda si presenterà con più mordente e voglia di prima. Ne ha facilità. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Dal Bosco è il re del gol e punta a portare l'Albaredo in «Prima»

Piero Corsato

Sul trono del gol. Il protagonista è lui, Pierluigi Dal Bosco, trentuno anni, bomber dell'Albaredo che passa direttamente al secondo turno del play-off, pronto per le sfide che valgono la promozione in Prima categoria, vietato fallire. Capocannoniere del girone D di Seconda categoria con 27 gol in campionato e 3 in Coppa è il più prolifico marcatore delle competizioni dilettantistiche, dall'Eccellenza alla Terza. Un bottino niente male, destinato a crescere, perché l'esterno biancoceleste, in ottima forma, è intenzionato a non fermarsi qui e il club guidato da Andrea Rizzi sta facendo di tutto per consegnargli questo trofeo. Una carriera costellata da tanti centri iniziata nelle giovanili dell'Arzignano, gli Juniores nella Sambonifacese, le promozioni dalla Seconda alla Prima con il San Giovanni Ilarione, il Valdipone, un intermezzo con il Longone in Promozione e con il salto con il Montebello. È alla prima stagione alla corte di Luca, dove è arrivato con un curriculum di rispetto e con un bottino personale che ora tocca le 100 marcature.

Sapeva che il Club si aspettava molto da lui e l'impegno è stato rispettato e sta portando l'Albaredo a centrare un traguardo storico, inseguito a lungo. Per lui, dunque, se tutto andrà bene, il traguardo è doppio. «È una stagione forse irripetibile per me», commenta il numero sette dell'Albaredo, «capocannoniere e promozione alle porte. Il mio obiettivo personale era arrivare a quota 100 assoluta, ci sono arrivato, ma volevo soprattutto far bene



Pierluigi Dal Bosco

e ci siamo riusciti alla grande. Prima di quello personale viene comunque il successo della squadra, ci crediamo, ci sarà da sudare sino in fondo, ma è un obiettivo che stiamo rincorrendo dall'inizio della stagione e che vogliamo assolutamente conquistare. Un anno positivo, da ricordare per tutti». Scelta azzeccata quella del diesse Prando artefice del mercato dell'Albaredo. «Abbiamo cambiato molto in estate», sottolinea il diesse, «ci servivano giocatori con una marcia in più e con esperienza e Pierluigi è stata la scelta più importante, sicuramente il nostro valore aggiunto. La società ha fatto uno sforzo per fare un salto di qualità e lui ci sta ripagando alla grande, è un giocatore completo. Vorrei ricordare anche i tanti giovani che abbiamo inserito in prima squadra, giovani interessanti, cito Peretti, Pace, Perazzolo, Kadri, e gli elementi che abbiamo ingaggiato, causa perdite importanti per infortuni, nel mercato invernale. Con settantadue reti siamo il migliore attacco dei dilettanti, il che significa che abbiamo operato bene».

CALCIO FEMMINILE SERIE B. Ultima giornata



La Fortitudo Mozzecane conquista il quarto posto nella serie B

Che furia l'Inter La Fortitudo costretta alla resa

Nerazzurre incontenibili: finisce 6-2
Mozzecane chiude al quarto posto

**Fortitudo Mozzecane 2
Inter 6**

Fortitudo Mozzecane: Olivieri (38' st Perina), Groff, Peretti (15' st Benincaso), Salaomi, Pavana (37' st Mele), Pecchini (21' st Bertolotti), Dallagiacoma (21' st Martani), Pina, Carrao, Gelmetti. Allenatore: Bragantini

Inter: Cappelletti (35' st Gilardi), D'Adda, Pisano (19' pt Brustia), Locatelli, Baresi (15' st Marinelli), Regazzoli (15' st Pandini), Costi (30' st Capucci), Pellens, Merlo, Santi, Roggioni. Allenatore: Delafuente

Arbitro: Sforza di Pordenone
Reti: 3 pt Costi, 23' pt, 52' pt, 31 pt Gelmetti (F), 38 st Roggioni, 39 pt Baresi, 1 st Santi, 44 st Groff (F)

Vetusto Calari

La Fortitudo sbatte contro la corazzata Inter nell'ultima giornata di campionato di Serie B femminile, giornata che vedeva due squadre battersi a classifica ormai sigillata matematicamente da settimane e risultato quindi ininfluenza per entrambe. La Fortitudo chiude il campionato al quarto posto e l'Inter al primo conquistato ormai da alcune settimane e irraggiungibile dalle dirette avversarie alla promozione in serie A.

La Fortitudo regge il ritmo senza mai mollare per tutta

la gara dalla quale esce sconfitta ma con l'onore delle armi. La partita inizia con l'incursione della Fortitudo in area ospite con tiro finale che fa gridare al gol ma con la palla che sfiora la traversa. L'Inter risponde con la collisione in diagonale di Costi che mette alle spalle di Olivieri. Le ragazze di mister Bragantini reagiscono subito. Le ospiti rispondono con un affondo che al 23 porta la palla in area delle locali per Roggioni che conclude in rete. Il gioco si svolge a lungo con fasi alterne, la Fortitudo ci crede e vuol ridurre lo svantaggio e ci riesce al 31' con Gelmetti che mette di potenza alle spalle di Cappelletti. Al 34 l'attacco in area di Peretti non viene sanzionato dall'arbitro col giusto rigore ed il gioco riprende con l'Inter sempre pronta a premere cogliendo il successo al 39 con Baresi e al 52 con Roggioni. La ripresa vede nuovamente le ospiti andare a rete ad inizio tempo con Santi. La Fortitudo continua a reagire. L'Inter risponde in contropiede ad una Fortitudo in avanti e il gioco riesce ed esce il terzo gol di Roggioni. La Fortitudo però non molla mai e trova la via della rete al 44 con Groff che ha la meglio nel furibondo mischia accessa in area ospite e mette il pallone in rete. ■

CALCIO A 5 MSP. Ultimi scampoli di campionato: giocati i playoff per aggiudicarsi le semifinali

Rush finale per conquistare il primato

Nei quarti passano il Momento Zero, Arditi, Corvinul e il Rizza Calcio. Scontro anche nei playoff

Nicolò Vincenzi

Ultimi scampoli di torneo: ecco i quarti di finale del campionato di calcio a 5, Msp. Le prime a scendere in campo sono state le formazioni del Momento Zero e della Sceliger Impianti Elettrici. Il Momento Zero si è imposto per 4-3 regalandosi così il passaggio al turno successivo.

Nell'altra gara del girone a sfidarsi sono stati gli Arditi e i Red Devils: due compagni che si conoscevano molto bene. Nel primo tempo sono arrivate subito le emozioni con i Red Devils in vantaggio grazie ad un rigore. Entro la fine della prima frazione di gioco, però, gli Arditi sono riusciti a riprendersi il controllo della gara: prima pareggiando e poi andando anche in vantaggio. Il terzo gol degli Arditi è arrivato sugli sviluppi di un calcio d'angolo e ha consegnato la vittoria garantendo così l'approdo in semifinale. Il terzo quarto di finale sembrava

quello più facile da pronosticare; di fronte vedeva i tre volte campioni del Corvinul Hunedoara, vincitori del proprio girone di serie A1, e l'MDM San Martino che invece ha vinto il terzo girone di serie A2. Previsioni rispettate perché il Corvinul ha poi dilagato 9-1 sugli avversari. L'ultimo quarto di finale vedeva contro le squadre dell'Agriturismo Corte Barco e della Rizza Calcio. L'incontro al Palasport di Villafranca non ha visto le due squadre partire in quinta, perché tanta era la paura di perdere. Il finale per 2-0 consegna nelle mani



La squadra degli Arditi Asd, protagonista in A1

del Rizza il pass per le semifinali.

Si sono giocati anche i quarti di finale dei playoff. I primi a partire sono stati quelli del Lokomotiv Bure e del Futsal Lugagnano. La gara è stata tirata: 1-1 il finale. Ecco quindi che il Lokomotiv ha saputo essere più freddo dal dischetto, vincendo la contesa per 4-3. Nella seconda gara si sono invece scontrate Dinamo Santa Canara e Zenit-VR91. E anche qui è stata la lotteria dei rigori a decidere l'incontro. Al termine dei quali a festeggiare sono stati quelli della Dinamo (7-6). Contro ogni pronostico, nel terzo quarto di finale, il Gengiva ha passeggiato sul velluto portandosi quasi subito in vantaggio per poi allungare

sempre più fino al definitivo 7-1 ai danni del malcapitato Alpo Club 98.

Il quadro è stato chiuso con la gara tra l'Arden Green Project e l'FC Colletta Vigasio: 9-6 a favore dell'Arden dopo i 40 minuti e salvezza acquisita. Anche la Coppa di serie B volge verso la sua conclusione. Nel primo girone i giochi erano già fatti con Five Cuori e Avanzi e Basarabia che hanno superato il turno con una giornata di anticipo e i sono sfidate per decidere quale delle due doveva passare come prima (6-4 per il Five). Nel girone 2 a guidare la graduatoria ora ci sono gli Amici di Pepe, a punteggio pieno, che hanno dilagato contro il Balconi United per 9-1. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA